



4 Novembre 2019 - Sala consiliare Comune di Dalmine

Dalmine e la Grande Guerra

I soldati dalminesi



Un professionista della guerra:
Felice De Chaurand
(1857-1944)



Un ufficiale di complemento
Eugenio Gualteroni
(1898-1917)



Un soldato di leva
Angelo Barcella
1894-1915

Un richiamato
Giuseppe Aber
6 gennaio 1880



Un volontario
Michele Testa
(1900-1919)



Chiamati alle armi oltre 5 milioni e mezzo
Un esercito di **4,2 milioni** (+10% popolazione)
I maschi abili (18-40 anni), nati dal 1874 al 1900

Dai tre comuni dalminesi partirono
circa in 300



COMBATTENTI BERGAMASCHI DECORATI
MEDAGLIA D'ARGENTO X pattuglia, spinta sotto i ridomati nemici, da
ABBIGLIONI Luigi da Veduggia, cacciato l'oste il bombardamento...

Cavalli Donato

“All’assalto di quota 40 contro una mitragliatrice austriaca che falciava i nostri al passaggio della palude su una passerella, da solo scagliò numerosi petardi, distruggendo l’arma e catturando numerosi prigionieri tra cui due o tre ufficiali. Anche nell’azione del 22 agosto fu sempre fra i primi, fulgido esempio di valore ai suoi dipendenti, stando in essi viva ammirazione”.

San Giovanni di Duino (Quota 40), 21 – 22 agosto 1917

LA STRUTTURA DELL'ESERCITO

- Compagnia** = circa 250 uomini
- 4 compagnie = **Battaglione** (1.000 uomini)
- 3 battaglioni = **Reggimento** (3.000 uomini)
- 2 reggimenti = **Brigata** (6.000 uomini)
- 2 brigate = **Divisione** (12.000 uomini)
- 2 divisioni = **Corpo d'armata**

La fanteria

L'arma più tipica, la **fanteria**, poteva contare su 94 reggimenti, che formavano 47 brigate.

La prima guerra raccontata dai soldati



Lettere, cartoline, biglietti, diari, ... gettano luce su quello che nei conflitti passati rimaneva ignoto: **la quotidianità della guerra.**

In Italia il volume di posta smistata durante la guerra fu ingentissimo: **quasi 4 miliardi tra lettere e cartoline.**

In Francia furono inviate durante il conflitto **circa 10 miliardi di missive**

In Germania Tra l'agosto del 1914 e il novembre del 1918 furono spedite **28,7 miliardi** di missive tra il fronte e la patria

Due esempi di cartoline postali per capire chi erano i soldati e qual era il loro mondo:

- Qual era l'economia prevalente?
- Chi lavorava i campi in assenza dei maschi di famiglia?
- Qual era il grado di istruzione degli italiani?
- Perché la posta francese e tedesca è più numerosa di quella italiana?
- La guerra è anche l'incontro con la modernità. Ad esempio ...
- Qual è il contributo delle donne alla guerra?



Adi 7 Ottobre 1915

*Cara Consorte ti scrivo questa cartolina per farti sapere che io in ora io mi trovo in buona salute e così io spero che sia di te e di tutta la famiglia (.) ora mi fai sapere se avete **principiato asseminare** e mi fai sapere **quanto granoturco** avete raccattato e **quanto bolognino** avete avuto e il **fieno quanto** ne avete fatto, e mi fai il piacere di dire al fattore di non fare come lanno passato con quelle **due suine** (.) si va in una stagione poco buona e poi voialtri lo sapete meglio di me che prezzi averanno (.) fate meglio che a possibile / mi raccomando di **non vendere quella vitella più grossa ...** ma **sedio mi da grazia di ritornare mi par di sognarlo** [...] che potrei essere ate unpo appensarci, dio che la fara tutto bene [...]*

Ricucci Pascale

*Qui poi tutte le mattine si vedono **squadriglie di aeroplani** tanto nostre come austriaci. Ma la differenza consiste che quando **passano i nostri grandi Caproni con le ali dipinte a colori nazionali** tutto è quieto, quando invece passano i bianchi uccelli segnati con la croce sulle ali, tutto il cielo è solcato da nuvolette di "shrapnels" che tentano di abatterli. In questo momento che vi scrivo, 3 aeroplani austriaci sono altissimi sopra le nostre teste, ed il **cannone tuona** incessantemente **facendo tremare terra e cielo**. Adesso poi ho avuto occasione di vedere anche le **automobili blindate** e le ho viste anche a manovrare queste piccole fortezze che vanno alla velocità di 90 Km. all'ora con un peso di 40 quintali. Certo che tutte queste cose sono belle, ma ... alla larga ... [...]*

Giuseppe Belotti

In Carnia **2.000 donne, tra i 12 e i 60 anni**, reclutate dall'esercito per portare in prima linea **nelle loro gerle fino a 40 kg di rifornimenti**, per 1,50 £ (=4,00 €) al giorno.



7 giugno 1918 – Esplosione nella **fabbrica di munizioni Sutter & Thevenot** a Castellazzo di Bollate (Mi): **59 vittime** di cui **52 donne**.





4 Novembre 2019 - Chiesa di San Giorgio - Dalmine

Dalmine e la Grande Guerra I costi (umani) della guerra

650.000 morti (Dalmine: 84. Partirono circa in 300)

- quasi 100.000 in prigionia
- circa 7.500 giovani fra i 17 e i 18 anni

- **947.000** feriti, mutilati e invalidi
- **600.000** prigionieri e dispersi.
- Costo: **148 miliardi di lire** (*stima del Ministero del Tesoro, 1930*)
- Su **5.615.000** uomini mobilitati: **39 %** degli uomini sotto alle armi.



Soldati morti e dispersi



I fratelli Chiesa

- **Giacomo Marco** classe 1887 (21.11.15)
- **Angelo Giacomo** classe 1889 (13.05.17)
- **Angelo Giuseppe** classe 1891 (11.02.17)
- Il superstito **quarto figlio, Luigi Natale**, (classe 1892) combatté in Libia per quasi 6 anni (1918)

Il Comandante del Deposito Fanteria Benevento, Vista ...
Dichiara che *Barcella Pietro Angelo*
... prese parte il 2 Agosto millenovecentoquindici al Combattimento di Monte dei Busi
Che dopo tale fatto **egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu accertata la morte o che risultarono essere prigionieri.**
Che perciò è irreperibile e deve presumere morto il due Agosto Millenovecentoquindici.



Soldati feriti

Sigmundsheberg, 11 gennaio 1917
Egregio Sig. Capitano, / ... **Della compagnia siamo pochi i superstiti!** Mammarella e Summa **caddero da eroi. Motta fu ferito ad una gamba; il nuovo capitano,**

Cav. Tedesco, pure ad una gamba, e Perotti si ebbe 18 ferite in varie parti del corpo, di cui qualcuna grave. Ora tutti e tre sono ristabiliti, e li lasciai a Mauthausen. Anch'io fui ferito da una pallottola, per fortuna leggermente, all'orecchio destro. ...

Soldati prigionieri

Don Giuseppe Rocchi (1888-1941), 1° parroco di Dalmine. Dal 1915 alle armi fino al 1921 prima col grado di sergente e poi nominato tenente cappellano al 35° Regg.^{to} Fanteria. Travolto dalla ritirata di Caporetto, fu fatto prigioniero con tutto il reggimento e confinato a Mauthausen.



Mauthausen è una località dell'Austria, presso Linz, dove era stato allestito un Campo di concentramento. I prigionieri di Caporetto, con la propaganda tedesca che li presentava come "codardi", erano visti dagli anziani con sdegno. L'avversione contro i caporettonisti cresceva perché il loro arrivo coincideva con le restrizioni e la penuria di cibo.

*Caro padre
Da giorni che aspetto
tue care notizie spero
presto riceverle come
pure tu sarai al cor-
rente alle mie. Quando
scrivi fammi sapere
qualche cosa dai fra-
telli. La salute non mi
manca come pure spe-
ro tè.*

*Padre mio devi farmi
questo grande sacrifi-
cio di mandarmi un
pacco di pane che
tanto lo desidero.
Saluti e baci tuo figlio
Tullio*

*Carissimo Figlio, La tua graditissima
19-5-18 mi giunse sabato 22 corr. e fu
di vera ... consolazione L'udire che in
mezzo a tanti trambusti e forse a pri-
vazioni incalcolabili stai bene. Che
sempre il Signore ti accompagni e ti
mantenga sano. Noi pure stiamo bene e
ci spiace che in 7 mesi tu non abbia*

*ricevuto alcuna corrispondenza. Eppu-
re ti abbiamo mandato danaro e pane.
Ed oggi ti mandiamo pane e farina e
riso. Se non ricevi reclama e faremo
altrettanto pure noi.*

*Ti salutiamo col desiderio di vederti. ...
Tuo aff. genitori Belotti A. e Finazzi
Teresa*

L'onore dei soldati

*Rev.do Signore, un soldato suo parro-
chiano mi dice che in paese corrono
voci inesatte circa la morte del soldato
Valoti Giovanni. Ebbene, a salvaguar-
dare l'onore del defunto, tengo a di-
chiarare che il Valoti fu ferito grave-*

*mente da granata mentre si svolgeva
un'azione su m. Zebio il 13 luglio u. s.
e che portato al posto di medicazione,
ebbe da me i conforti religiosi. Egli
morì dunque gloriosamente nell'adem-
pimento del proprio dovere, da bravo
soldato, sacrificando la sua vita alla
patria. Ossequio Don Beniamino U.*

Un soldato italiano incarcerato dagli italiani

*Egregio Signor Segretario
Il giorno 9 Maggio fui condannato dal tribunale di
Guerra del 14° Corpo d'armata a anni dieci (.) godo
perfetta salute (.) ora la mia pelle e al salvo dai
proiettili nemici (.) spero di sortire dal carcere sano
all'età di 37 . riceva i più cari saluti mi firmo
devotissimo servo il Granatiere Zanottini Giacomo*

Le **denunce all'autorità giudiziaria militare**, dalla dichiarazione di guerra **alla** data dell' **amnistia Nitti** (2.9.1919), furono complessivamente 870 mila (**6% militari**). 470 mila per mancata risposta alla chiamata e 400 mila per diserzione o per altri reati commessi sotto le armi".

Profughi a Dalmine

Dopo la sconfitta di Caporetto (24 ottobre 1917), che costò all'Italia circa **12.000 morti, 30.000 feriti e 265.000 prigionieri, quasi 250.000 civili fuggirono** (sfollati) oltre il Piave, per gran parte bambini, donne e anziani. Un centinaio furono ospiti anche a Dalmine.

*Noialtri siamo andati profughi a Bergamo e siamo
stati un ano a Bergamo, profughi, poi siamo venuti
qui abbiamo trovato tutte le tere incolte tutto di-
strutto e tutto completamente.*

Che vita avete fatto lì?

*Noi si ndava a lavorare nele fabbriche a Bergamo
stabilimento Dalmine l'avrà sentuto menzionare .
Ecco io andavo lì, io mio padre i miei fratelli tuti
anca le done veniva perché era ... ce n'era di tute
le sorte e si lavorava lì, ...*

*Noialtri se viveva con la **paga** che si prendeva lì, si
era **in oto dieci famiglie** ... **in un recinto, chiuso**
vero ... abbiamo preso un maiale
Col mangiare che ci davano a noi, ce lo deva ai
porsei perché era un mangiar ... un mangiar da
porsei, pegio di porsei à capito?*

Quanta gente c'era del Cavain che è andata giù a Bergamo?
oh noi lì si era un cento persone".